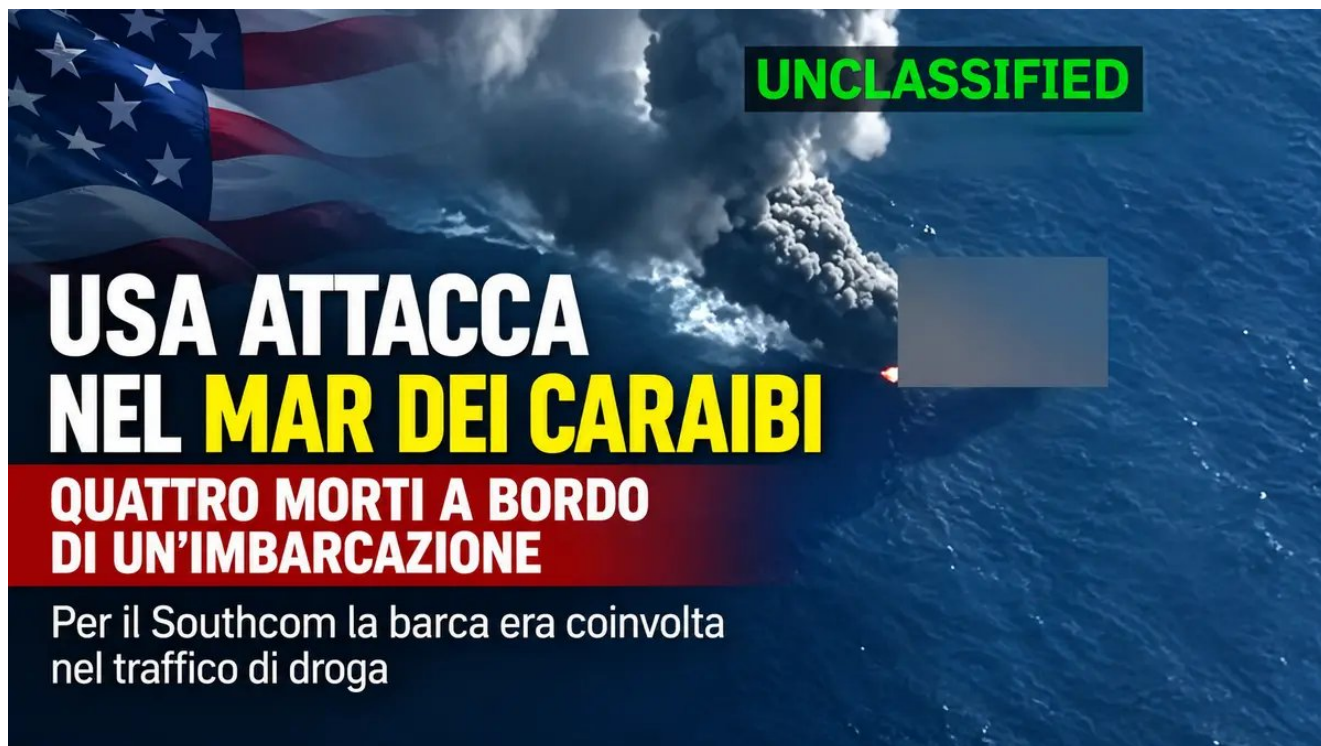


USA, nuovo attacco nei Caraibi contro un'imbarcazione sospettata di narcotraffico

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



USA, nuovo attacco nei Caraibi contro un'imbarcazione sospettata di narcotraffico

Washington intensifica le operazioni nella regione quattro persone sono morte nell'azione militare condotta contro una barca indicata dal Southcom come coinvolta nel traffico di droga

Operazione militare statunitense nel Mar dei Caraibi

Un nuovo **attacco dell'esercito americano nel Mar dei Caraibi** ha provocato la morte di quattro persone che si trovavano a bordo di un'imbarcazione. Secondo quanto comunicato dal **Southcom**, il Comando meridionale degli Stati Uniti, il mezzo sarebbe stato utilizzato nell'ambito di attività legate al **narcotraffico**.

Le forze statunitensi hanno riferito di aver agito sulla base di informazioni di intelligence che, secondo il comando militare, avrebbero confermato il coinvolgimento dell'imbarcazione nel **traffico di droga**.

Il Southcom ha inoltre diffuso un video relativo all'operazione, sostenendo che le quattro persone rimaste uccise fossero coinvolte direttamente nelle attività di narcotraffico.

Il ruolo del Southcom e l'operazione Southern Spear

L'intervento si inserisce nel quadro dell'operazione **Southern Spear**, avviata dagli **Stati Uniti** all'inizio di settembre con l'obiettivo dichiarato di contrastare le organizzazioni impegnate nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

La strategia americana ha portato a un aumento della presenza e delle operazioni militari nelle acque del **Mar dei Caraibi** e del **Pacifico orientale**, aree considerate strategiche per le rotte utilizzate dalle organizzazioni criminali per trasportare droga verso il Nord America.

Il presidente **Donald Trump** ha adottato una linea particolarmente dura nei confronti dei **cartelli della droga dell'America Latina**, descrivendo il contrasto a queste organizzazioni come un fronte prioritario per la sicurezza degli Stati Uniti.

Oltre 200 morti negli attacchi tra Caraibi e Pacifico

Dall'avvio delle operazioni, il bilancio complessivo sarebbe diventato particolarmente pesante. Secondo il conteggio riportato nel materiale disponibile, **oltre 200 persone sarebbero state uccise** negli attacchi condotti nel **Mar dei Caraibi e nell'Oceano Pacifico orientale**.

Il dato evidenzia la dimensione raggiunta dalla campagna statunitense contro le imbarcazioni sospettate di essere utilizzate per il narcotraffico e pone l'attenzione sulle modalità con cui Washington sta cercando di interrompere le principali rotte marittime della droga.

La strategia degli Stati Uniti contro i cartelli della droga

La nuova operazione conferma il crescente ricorso a strumenti militari nella strategia americana contro il **narcotraffico internazionale**. Washington considera le organizzazioni criminali latinoamericane una minaccia che va oltre il traffico di sostanze stupefacenti, collegandola anche alla sicurezza nazionale e alla criminalità organizzata transnazionale.

Resta centrale, tuttavia, la questione delle informazioni utilizzate per individuare gli obiettivi. Nel caso dell'imbarcazione colpita nei Caraibi, è il **Southcom** ad affermare che le informazioni di intelligence ne avrebbero dimostrato il coinvolgimento nel narcotraffico.

Il nuovo attacco rappresenta quindi un ulteriore episodio della più ampia **offensiva statunitense contro i cartelli della droga**, destinata a mantenere alta l'attenzione sulla presenza militare americana nei Caraibi e sulle conseguenze della strategia adottata da Washington.